Il Giorno (ed. Milano)

La proposta

Stop al traffico in via Beroldo: sia strada scolastica Il girotondo dei bimbi della Ciresola e dei liceali

SABATO — 5 FEBBRAIO 2022 — IL GIORNO 9

I nodi dell'istruzione Milano

Picchetti a catena: «Maturità bocciata»

Proteste da San Donato al Parini, poi l'occupazione-lampo del Provveditorato. E i prof del Bottoni scrivono al ministro, nel nome di Lorenzo

MILANO di Simona Ballatore

La prima svegliasuona in perfetta, al Primo Levi di San Donato. Parte da qui una protesta a catena, nelle scuole di Milano e hinterland. Picchetti dallo scientifico Bottoni al classico Parini, dall'istituto Natta ai Castiglioni di Cinisello, promossi dall'Unione degli Studenti e dai collettivi per contestare la maturità 2022, ma anche l'alternanza scuola-lavoro. Due temi caldi che finiscono alle 13.15 con l'occupazione-lampo del provveditorato agli studi. Contro «l'inserimento della seconda prova di maturità, nonostante due anni di non-scuola, contro «un sistema scolastico che insegna ad essere sfruttati, a lavorare gratis senza tutele: la morte di Lorenzo (lo studente di Udine schiacciato da una trave mentre stava facendo uno stage in azienda, ndr) è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso». Con questi slogan e i fumogeni accesi una ventina di ragazzi dei collettivi milanesi ha fatto irruzione in via Soderini vetrine imbrattate e spazi occupati per qualche minuto, fino all'intervento della Polizia che ha allontanato i manifestanti e li ha identificati e denunciati. Non ci sono stati momenti di tensione, come invece era accaduto una settimana fa.

«Dal centro alla periferia gli studenti (maturandi e non) in ogni scuola si stanno facendo sentire davanti al muro di gomma di Bianchi», tuonano dell'Uds, «il nostro sistema scolastico, già messo a dura prova da definanziamenti e riforme sbagliate, è arrivato fino al limite del collasso. Con la Dad gli studenti e le studentesse hanno vissuto moltissimi disagi dall'aumento della forbice delle disuguaglianze fino alle problematiche di benessere psicologico», aggiunge Lore Scivoletto, rappresentante d'istituto del Liceo Bottoni. Il proprio dal Bottoni parte anche una lettera firmata poi da un centinaio di docenti di tutta Italia. «Lo stiamo scrivendo proprio in questo caso di noi: a nostro figlio, nostro fratello, nostro studente. Lorenzo è stato inoltre del mondo degli adulti, perché è stato uccisa, non è semplicemente morto di lavoro. Lorenzo è morto anche di scuola». Si chiede l'abolizione dell'obbligatorietà dei percorsi di Pcto (ex alternanza scuola-lavoro) in modo che le singole scuole possano scegliere autonomamente se e come organizzarli. Si chiedono controlli capillari negli stage e l'insegnamento nelle ore di educazione civica dei diritti dei lavoratori.

SEGUICI SUL WEB

Gli articoli, i commenti, le fotografie, i video e gli ultimi aggiornamenti sul sito del quotidiano www.ilgiorno.it

La proposta

Stop al traffico in via Beroldo: sia strada scolastica Il girotondo dei bimbi della Ciresola e dei liceali

MILANO

«Giro giro tondo, è inquinato il mondo, la città è intasata. Tutti giù per strada!». Così i bambini dell'istituto comprensivo Ciresola e i ragazzi dei licei Carducci e Manzoni sono scesi in piazza, fianco a fianco, per occupare simbolicamente via Beroldo (a una manciata di metri da piazzale Loreto), chiedendo diventi una strada scolastica, chiusa al traffico e all'inquinamento. Il flashmob è stato promosso da Legambiente Lombardia e da "Cittadini per l'aria", nell'ambito della campagna CleanCities. «Ci siamo rotti i polmoni»: lo striscione in testa al girotondo. Tra le mani targhe colorate con le concentrazioni di biossido di azoto rilevate in tre anni davanti a tutte le scuole di Milano, in molti casi con valori fino a 5-6 volte superiori alla media indicata dall'Oms. «Su via Beroldo si affacciano le scuole ed è di fatto un parcheggio, anche i presidi hanno chiesto di togliere le macchine e di fare spazio agli studenti e ai bambini – sottolinea Anna Gerometta, presidente del comitato Cittadini per l'aria –. Sarebbe uno spicchio di speranza per Milano, si diminuirebbe il traffico e ne guadagnerebbe anche la sicurezza oltre alla salute dei bimbi». La richiesta corale è una: non chiudere la via al traffico soltanto in orario scolastico, ma sempre. Genitori e rappresentanti delle associazioni hanno incontrato anche l'assessore alla Sicurezza del Comune Marco Granelli e il presidente della commissione Ambiente Carlo Monguzzi.

A maggio, per la giornata nazionale delle strade scolastiche, Legambiente chiuderà per un giorno via Beroldo, ridisegnando lo spazio e lasciando agli studenti la programmazione di attività che coinvolgeranno la cittadinanza. Dalla Ciresola si disegna la mappa delle possibili strade scolastiche.

Si.Ba.

CI SIAMO ROTTI ...I POLMONI

La proposta

MILANO

«Giro giro tondo, è inquinato il mondo, la città è intasata. Tutti giù per strada!». Così i bambini dell'istituto comprensivo Ciresola e i ragazzi dei licei Carducci e Manzoni sono scesi in piazza, fianco a fianco, per occupare simbolicamente via Beroldo (a una manciata di metri da piazzale Loreto), chiedendo diventi una strada scolastica, chiusa al traffico e all'inquinamento. Il flashmob è stato promosso da Legambiente Lombardia e da "Cittadini per l'aria", nell'ambito della campagna CleanCities. «Ci siamo rotti i polmoni»: lo striscione in testa al girotondo. Tra le mani targhe colorate con le concentrazioni di biossido di azoto rilevate in tre anni davanti a tutte le scuole di Milano, in molti casi con valori fino a 5-6 volte superiori alla media indicata dall'Oms. «Su via Beroldo si affacciano le scuole ed è di fatto un parcheggio, anche i presidi hanno chiesto di togliere le macchine e di fare spazio agli studenti e ai bambini – sottolinea Anna Gerometta, presidente del comitato Cittadini per l'aria –. Sarebbe uno spicchio di speranza per Milano, si diminuirebbe il traffico e ne guadagnerebbe anche la sicurezza oltre alla salute dei bimbi». La richiesta corale è una: non chiudere la via al traffico soltanto in orario scolastico, ma sempre. Genitori e rappresentanti delle associazioni hanno incontrato anche l'assessore alla Sicurezza del Comune Marco Granelli e il presidente della commissione Ambiente Carlo Monguzzi.

A maggio, per la giornata nazionale delle strade scolastiche, Legambiente chiuderà per un giorno via Beroldo, ridisegnando lo spazio e lasciando agli studenti la programmazione di attività che coinvolgeranno la cittadinanza. Dalla Ciresola si disegna la mappa delle possibili strade scolastiche.

Si.Ba.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2020 - powered by Volo.com